
1 TIPOLOGIA DELLE EMERGENZE

Considerate le caratteristiche dell'attività svolta e le possibili condizioni di rischio presenti, i possibili elementi scatenanti l'emergenza nella Centrale Tecnologica e Centrali Gas medicali, si possono riassumere in:

- Incendio
- Guasti agli impianti (fuga di gas, esplosione, danni causati dall'acqua)
- Terremoto
- Malori, lesioni a persone

2 CARATTERISTICHE DEGLI EDIFICI

2.1 Polo Natatorio

2.1.1 Spazi interni:

Zona Vasche: La struttura dispone di due vasche coperte, una “olimpica” di 50 metri x 25 metri (con un pontile mobile) con 10 corsie, e una da 25x16,5, con sei corsie, con “fossa” dei tuffi, utile anche all’attività dei sub.

Il “castello” dei tuffi dispone di altezze e tipologie di trampolini con piattaforme da 10, 7, 5 e 3 metri; due trampolini da 3 metri; un trampolino da 1 metro, oltre vari strumenti di allenamento, come tappeto elastico e trampolino a secco.

Per tutta la lunghezza della struttura sono presenti porte per l’esodo con maniglioni antipánico, oltre una scala antincendio esterna attua a favorire il defluire dei presenti.

Uffici: Tale zona, che consta di 3 piani di cui il primo adibito all’accoglienza degli ospiti e locale cassa, ospita gli uffici amministrativi ed i relativi lavoratori.

La presenza di personale è molto bassa e gli ospiti percorrono tale edificio solo per raggiungere il locale spogliatoi o quello delle vasche.

Spogliatoi: Posta tra la zona vasche e quella esterna, al suo interno sono posizionati gli spogliatoi sia maschili che femminili ed è possibile accedervi sia dall’esterno che dall’interno.

Nella medesima zona, al primo piano dell’edificio, vi è anche un locale bar/ relax che consente l’accesso alle Gradinate.

Gradinate: Le gradinate per il pubblico per la vasca olimpica interna ha una disponibilità di 1070 posti. La vasca dei tuffi ha tribune mobili che possono ospitare massimo 450 persone.

Ambedue queste aree sono scarsamente utilizzate durante la normale attività natatoria e di corsistica, alle volte addirittura precluse. Durante le manifestazioni o speciali eventi sportivi esse sono messe a disposizione degli ospiti che popolano la struttura.

La società che ha in carico l’evento attua tutte le disposizioni necessarie ad un evento in sicurezza, coadiuvandosi per la gestione delle emergenze ai vigili del fuoco, guardiafuochi ed operatori propri.

2.1.2 Spazi esterni:

Nella parte esterna del polo natatorio si trova una vasca “olimpica” di 50 metri x 21 metri, con otto corsie e pontile mobile.

Così come per la vasca interna, anche all’esterno vi sono gradinate atte a far sedere gli spettatori per una disponibilità di 800 posti.

3 ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

3.1 Allertamento e comunicazione dell'emergenza

A chi e come viene segnalata un'eventuale emergenza

COME	DA CHI (O COSA)	A CHI
- automaticamente	- dai rivelatori di fumo	- al pannello di controllo unificato.
- manualmente (a voce o tramite pulsante di allarme)	- da chi ravvisa una situazione di pericolo	- agli addetti all'emergenza e primo soccorso

3.2 Funzionamento impianto rilevazione incendi – allertamento automatico

La centrale riceve ed elabora i dati provenienti dalle apparecchiature di rilevazione in campo che sono principalmente:

- rivelatori di tipo ottico analogico ad indirizzo installati puntualmente in tutti i locali controllati (uffici, corridoi, locali tecnici, ecc.). Nelle posizioni non direttamente visibili i rivelatori sono equipaggiati con ripetitori ottici;
- rivelatori termovelocimetrici, installati nei locali gruppi elettrogeni, in centrale termica, ecc...;
- pulsanti manuali di allarme ubicati in locali presidiati e lungo le principali vie di fuga;
- moduli di interfaccia per l'acquisizione dello stato/allarme delle seguenti apparecchiature:
- serrande tagliafuoco;
- rivelatori di gas metano (installati in prossimità delle apparecchiature alimentate a gas).

Attuazioni del sistema – azioni che il sistema di rilevazione incendi intraprende

- chiusura elettrovalvole gas
- attivazione pannelli ottico acustici;
- sgancio magneti porte;
- chiusura serrande;
- attivazione allarme remoto (centralino ospedale e combinatore) che attiva la squadra antincendio e avverte il comando Vigili del Fuoco dopo 15 minuti

3.3 PROCEDURE INTRAPRESE DAL PERSONALE PER IL CONTENIMENTO E LA SEGNALEZIONE DELL'EMERGENZA

3.3.1 Azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di incendio – segnalazione manuale

Nel caso l'operatore formato che si accerti della presenza di un incendio, prima della segnalazione automatica del sistema, deve attuare le seguenti misure:

1 – VERIFICA LA CONSISTENZA DELL'INCENDIO E VERIFICA SE È IN GRADO DI OPERARE AUTONOMAMENTE;

IN TAL CASO

1.A SPEGNE L'INCENDIO, VERIFICA LO STATO DEI LUOGHI ED ALLERTA LA SQUADRA ANTINCENDIO INTERNA ED IN RESPONSABILE

1.B – L'INCENDIO NON È CONTENIBILE – ATTIVA IL PULSANTE DI ALLARME E L'OPERATORE ABBANDONA L'AREA E VERIFICA L'ATTIVAZIONE DELLE SQUADRE ANTINCENDIO

2 – NEL CASO NON SIA CONTENIBILE - ATTIVA IL PULSANTE DI ALLARME E L'OPERATORE ABBANDONA L'AREA E VERIFICA L'ATTIVAZIONE DELLE SQUADRE ANTINCENDIO, GLI ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI ATTIVANO LE PROCEDURE PER LA SALVAGUARDIA COLLETTIVA E L'ESODO DEGLI OCCUPANTI

3 – VERIFICA CHE NELLE AREE OGGETTO DI INCENDIO SIA ATTIVO IL SEGNALE DI ALLARME ED EVACUAZIONE E VERIFICA CHE NON VI SIA PERSONALE ALL'INTERNO

4 –VERIFICA LA CHIUSURA DELLA VALVOLE AUTOMATICHE DEL GAS, CHIUDE LE VALVOLE DI ADDUZIONE GASOLIO DELLE AREE IN CUI VI È LA PRESENZA DI INCENDIO

5 – AZIONA I PULSANTI DI SGANCIO DELL'ENERGIA ELETTRICA DELLE AREE IN CUI VI E' LA PRESENZA DI INCENDIO

3.3.2 PROCEDURA PER I LAVORATORI PRESENTI:

OGGETTO	AZIONE
AVVISTAMENTO DI UN INCENDIO	<ol style="list-style-type: none"> 1. MANTENERE LA CALMA 2. VERIFICA SE L'INCENDIO È DI RIDOTTE DIMENSIONI E SE OPERATORE FORMATO VALUTA SE È POSSIBILE SPEGNERLO AUTONOMAMENTE 3. INTERVENIRE SOLO SE SICURI DI ESSERE IN GRADO DI FARLO SENZA METTERE A RISCHIO LA PROPRIA INCOLUMITÀ E SEMPRE CON L'ASSISTENZA DI ALTRE PERSONE, UTILIZZANDO ESCLUSIVAMENTE L'ATTREZZATURA ANTINCENDIO A DISPOSIZIONE (ESTINTORI, COPERTE ANTIFIAMMA). ASSICURARSI DI AVERE SEMPRE A DISPOSIZIONE UNA SICURA VIA DI FUGA. NON USARE ACQUA SU APPARECCHIATURE ELETTRICHE

INCENDIO NON ESTINGUIBILE	PREMERE IL PULSANTE DI ALLARME ANTINCENDIO PIÙ VICINO E DARE L'ALLARME A VOCE; O VERIFICA L'ATTIVAZIONE DEL SISTEMA AUTOMATICO DI ALLARME
	VERIFICARE L'ATTIVAZIONE DELLE CHIAMATE AUTOMATICHE E CONTATTARE, AUTONOMAMENTE O TRAMITE CENTRALINO, GLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA DEL PROPRIO COMPENSORIO
MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA	TOGLIERE TENSIONE AI DISPOSITIVI ELETTRICI ED ELETTRONICI DELL'AREA INTERESSATA E VERIFICA LA CHIUSURA DELLE VALVOLE DI ADDUZIONE COMBUSTIBILI (AUTOMATICHE E MANUALI) DELL'AREA INTERESSATA
ESPANSIONE DELL'INCENDIO	NEL CASO L'INCENDIO RAGGIUNGA DIMENSIONI TALI DA NON RIUSCIRE A SPEGNERLO SENZA METTERE A RISCHIO LA PROPRIA INCOLUMITÀ, ABBANDONARE IMMEDIATAMENTE IL POSTO DI LAVORO;
MODALITÀ' DI COMPORTAMENTO	IN PRESENZA DI FUMO CAMMINARE CHINATI RESPIRANDO IL MENO POSSIBILE. PROTEGGERE LA BOCCA E IL NASO CON UN FAZZOLETTO PREFERIBILMENTE BAGNATO.
	RAGGIUNGERE ORDINATAMENTE I PUNTI DI RACCOLTA, ACCOMPAGNANDO CON SE EVENTUALI VISITATORI, EVITANDO DI USARE GLI ASCENSORI;
	NON ALLONTANARSI DAI PUNTI DI RACCOLTA SENZA AVVISARE GLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA;

3.3.3 A chi e come l'emergenza deve essere comunicata in seguito l'emergenza

Attivando il sistema automatico di segnalazione il segnale di allarme viene automaticamente rilanciato a:

- squadra di emergenza interna
- squadra di primo soccorso
- tecnici reperibili
- Vigili del Fuoco

In ogni caso gli operatori verificano la corretta segnalazione di allarme

COME	DA CHI	A CHI
- telefonicamente	- dal responsabile di turno della centrale tecnologica	- al centro emergenze ospedaliero - ai Vigili del Fuoco

A chi e come viene comunicato se si tratta di falso allarme

COME	DA CHI	A CHI
- telefonicamente	- dal responsabile di turno della centrale tecnologica che valuta la situazione	- al centro emergenze ospedaliero - ai Vigili del Fuoco (i Vigili del Fuoco effettueranno comunque un sopralluogo)

A chi e come viene comunicato se l'emergenza è accertata e la gravità della situazione

COME	DA CHI	A CHI
- telefonicamente	- dal responsabile di turno della centrale tecnologica che valuta la situazione	- al centro emergenze ospedaliero (viene segnalata anche l'eventuale necessità di soccorso sanitario e/o l'evacuazione dell'edificio) - ai Vigili del Fuoco

Da chi, da dove e come viene azionato il segnale di evacuazione dell'edificio

COME	DA CHI	A CHI
- tramite pulsante	- dal responsabile di turno della centrale tecnologica che valuta la situazione	- alla centrale tecnologica

Chi riferisce la situazione alla squadra di emergenza interna o ai Vigili del Fuoco al loro arrivo

Il capo squadra di turno della Centrale Tecnologica che ha valutato la situazione e al loro arrivo, dopo aver riferito tutte le informazioni in suo possesso, resterà a disposizione per quanto gli sarà richiesto.

3.4 Addetti all'emergenza

(Addetti al pronto soccorso e Addetti all'antincendio)

Si evidenzia che tutti i lavoratori sono informati e formati avendo tutti frequentato con profitto i corsi di antincendio e pronto soccorso e quindi, in caso di necessità, sono tutti addetti all'emergenza.

IL caposquadra di turno della centrale tecnologica è la persona che valuta la situazione ed è il referente per il centro gestione emergenze ospedaliero, la squadra interna di emergenza e i VV.F..

La lista nei nominativi dei lavoratori addetti all'emergenza dell'intero edificio, con la zona specifica di competenza e/o l'eventuale incarico sono riportati nell'allegato 2

Compiti degli ADDETTI ALL'EMERGENZA IN GENERALE:

- 1.fare una prima valutazione della situazione di emergenza segnalata nel proprio settore
- 2.fornire informazioni dettagliate al caposquadra di turno sulle situazioni di emergenza segnalate al proprio settore
- 3.tentare un primo intervento su focolai di incendio con i mezzi a disposizione (ove possibile)

Compiti del CAPO SQUADRA DI TURNO CENTRALE TECNOLOGICA:

- 4.verificare di persona e fare la propria valutazione sulle situazioni di emergenza segnalate
- 5.contattare il Centro Emergenze Ospedaliero e se del caso i VV.F in accordo con il Centro Emergenze.
- 6.mettere in sicurezza le apparecchiature in esercizio (ove possibile)
- 7.richiamare l'ascensore al piano terra, bloccandolo sul posto
- 8.chiudere le intercettazioni principali delle alimentazioni agli impianti ai fini dell'incendio o comunque dell'emergenza
- 9.attivare il segnale di evacuazione (su indicazione del responsabile della squadra interna ospedaliera o del centro emergenze ospedaliero)
10. coordinare e gestire le operazioni di evacuazione del personale, dipendenti interni e lavoratori di ditte esterne, relativamente alla centrale tecnologica e centrale gas
11. verificare se le vie di fuga siano praticabili o se debbano essere adottati percorsi diversi da quelli standard
12. controllare che i locali siano stati evacuati
13. fornire ai soccorritori (soccorso sanitario, Vigili del Fuoco) le necessarie informazioni (es. assenza di persone, situazione degli impianti)
14. prendersi cura che le persone disabili abbiano l'assistenza necessaria
15. verificare che tutti i lavoratori di ditte esterne e quelli di turno, non coinvolti nelle operazioni di soccorso, siano pervenuti nel punto di raccolta.

Compiti degli ADDETTI ALL'EMERGENZA DEL CENTRO EMERGENZE OSPEDALIERO:

16. ricevere la segnalazione dell'emergenza (tramite pannello di controllo o segnalazione telefonica dal capo squadra di turno)
17. allertare tutti gli addetti della squadra interna addetta alle emergenze
18. effettuare le chiamate d'emergenza ai soccorsi esterni (Vigili del fuoco, soccorso sanitario, Polizia)
19. dare disposizione di attivare il segnale di evacuazione in accordo con il capo squadra di turno della centrale e del responsabile della squadra interna emergenze inviata sul posto

3.5 Assistenza alle persone disabili

Possono essere presenti persone disabili nei locali Control Room e sala monitoraggio e controllo Impianti

Più sotto sono riportati i nominativi dei lavoratori che dovranno prendersi carico di condurre ad un luogo sicuro le persone disabili e di allertare le persone con udito menomato in caso di evacuazione del fabbricato

3.6 Assistenza alle persone infortunate o colte da malore

Segnalazione dell'emergenza

In caso di malessere o infortunio ad un lavoratore o ad altra persona presente a qualsiasi titolo nella centrale, deve essere contattato immediatamente un addetto all'emergenza (addetto al pronto soccorso) e avvisato il Capo squadra di turno.

Chi segnala l'emergenza presta assistenza alla persona colpita fino all'intervento dell'addetto all'emergenza e gli comunica le condizioni della persona. L'addetto all'emergenza presta i primi soccorsi e decide se chiamare i soccorsi (emergenza sanitaria – 118).

ALLEGATO 1 PROCEDURE EMERGENZA INCENDIO

4 ALLEGATO I – ESEMPIO DI SCHEMA PER LA CHIAMATA D'EMERGENZA

NUMERI DI EMERGENZA

CENTRO 0432.554500	EMERGENZE	OSPEDALIERO
VIGILI DEL FUOCO	115	
AMBULANZA	118	
CARABINIERI	112	
POLIZIA	113	

INFORMAZIONI DA FORNIRE

SONO IL SIG. _____

CHIAMO DALLA PISCINA BIANCHI

COSA È SUCCESSO (ad es.: È SCOPPIATO UN INCENDIO, È SCATTATO L'ALLARME DI UN RILEVATORE DI FUMO)

LA PISCINA BIANCHI È IMMEDIATAMENTE RAGGIUNGIBILE

DAGLI INGRESSI DI PASSEGGIO SANT ANDREA 8

RISPONDERE CHIARAMENTE E CON CALMA

AD EVENTUALI ULTERIORI DOMANDE DEI SOCCORRITORI

5 ALLEGATO 2 – NOMINATIVI ADDETTI

La squadra di EMERGENZA INCENDI è così composta:

NOMINATIVI SQUADRA DI EMERGENZA INCENDI	
COGNOME	NOME
Suttora	Alberto
Donati	Daniele
Campanerut	Elisabetta
Pischiutta	Irene
Fazarinc	Chiara
Marzari	Roberta
Pecchiari	Sara
Carini	Stefano

La squadra di EMERGENZA PRIMO SOCCORSO è così composta:

NOMINATIVI SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO	
COGNOME	NOME
Suttora	Alberto
Donati	Daniele
Campanerut	Elisabetta
Pischiutta	Irene